

Il Municipio

Comune di

B i a s c a



Indirizzo Via Lucomagno 14
CH 6710 Biasca
Telefono 091 874 39 00
E-mail info@biasca.ch
Internet www.biasca.ch

Biasca 12 novembre 2024
Rif RM 5373 // 12.11.2024
ACS NF/ca
S 2462

MESSAGGIO MUNICIPALE

n. 14 – 2024

del 12 novembre 2024

**sul rinnovo della convenzione tra la Repubblica e Cantone Ticino
e il Comune di Biasca concernente le modalità di collaborazione e di conduzione
del Posto di Polizia misto di Biasca**

Gentile signora Presidente,
signore e signori Consiglieri comunali,

sottoponiamo alla vostra attenzione per esame e approvazione il presente messaggio municipale riguardante il tema della sicurezza e meglio l'attività del Posto di Polizia misto con sede a Biasca.

1. Introduzione

La collaborazione tra il Cantone, tramite il Dipartimento delle istituzioni, e il Comune di Biasca nell'ambito della Polizia è oramai consolidata, il primo messaggio municipale (n. 4-2000) per l'adozione di una convenzione risale infatti al 21 febbraio dell'anno 2000.

Ciò ha permesso non da ultimo di unire gli effettivi cantonali e comunali sotto una conduzione unica (Posto di Polizia misto di Biasca con sedi dislocate a Faido e Aquila), il tutto a beneficio della qualità delle prestazioni a favore della popolazione.

L'unità d'intenti si è man mano rafforzata e ha permesso di raggiungere risultati positivi partendo da alcuni principi di base che si sono consolidati con l'esperienza, in particolare:

- la criminalità e altri fenomeni che toccano il tema della sicurezza impongono di avere una visione regionale e non limitata alle realtà locali;

- il partenariato tra le forze dell'ordine a livello cantonale e comunale risulta indispensabile per affrontare in modo adeguato le sfide in ambito di sicurezza;
- la collaborazione fra i due livelli istituzionali risulta non da ultimo utile nell'ottica di ottimizzare le risorse e quindi di contenere i costi dell'importante servizio in parola.

La convenzione originaria è in seguito stata oggetto di aggiornamenti, a dipendenza dell'evoluzione dei bisogni nonché di modifiche legislative a livello cantonale, nel 2015 (v. MM 20-2015) e nel 2018 (v. MM 13-2018) dove è stata in particolare concretizzata la parificazione dei compiti degli agenti di Polizia cantonale e comunale, modifica che ha permesso agli agenti di Polizia comunale di applicare le conoscenze acquisite durante il percorso formativo.

A conferma del fattivo rapporto tra il Dipartimento delle istituzioni e i Comuni delle Tre Valli, nel 2018 è stata costituita la "Commissione consultiva intercomunale di Polizia per la Regione VIII", consesso all'interno del quale è stato possibile discutere e affrontare le varie tematiche legate alla sicurezza della nostra zona.

2. Legislazione cantonale

In data 16 marzo 2011 il Gran Consiglio ha adottato la Legge sulla collaborazione fra la polizia cantonale e le polizie comunali (LCPol), base legale entrata in vigore il 1. settembre 2012 con la quale è stata stabilita una nuova impostazione nonché nuove regole organizzative.

Entro il 1. settembre 2015 i Comuni erano tenuti a dotarsi di un corpo di Polizia comunale strutturato o a sottoscrivere una convenzione con un Comune dotato di tale struttura.

Il territorio cantonale è stato suddiviso in otto comparti territoriali.

La regione VIII comprende i Comuni dei Distretti di Riviera, Blenio e Leventina e Biasca è stato designato quale Comune polo, l'elenco dei Comuni è specificato nell'Allegato 1 del Regolamento di applicazione della suddetta legge (RLCPol) adottato dal Consiglio di Stato il 27 giugno 2012.

Sulla base della convenzione sottoscritta tra il Cantone e il Comune di Biasca nel giugno 2021 (v. MM 7-2021 del 16 febbraio 2021, approvato dal Consiglio comunale il 12 aprile 2021), il Posto di Polizia misto della Regione VIII con sede a Biasca è attualmente composto da 22 agenti di Polizia ai quali si aggiungono 7 assistenti di Polizia.

3. Progetto Polizia Tre Valli

Grazie al dialogo e alla disponibilità delle parti, Cantone e Comuni, con la convenzione del giugno 2021 è pure stato possibile dare avvio ad un'iniziativa pilota nel campo della sicurezza: il progetto "Polizia Tre Valli" (Polizia 3V).

L'iniziativa scaturisce dall'attenta analisi dei compiti svolti dagli agenti, il tutto nell'ottica di razionalizzare gli oneri finanziari per i Comuni senza però d'altro canto impattare sulla qualità del servizio a favore della popolazione e del territorio.

Sono stati individuati i compiti di reale pertinenza degli agenti di Polizia rispetto a quelli invece che non richiedono necessariamente una formazione elevata.

Per rispondere alle necessità locali si è applicato il concetto di "Polizia di prossimità" che prevede di decentrare geograficamente le risorse a disposizione, cercando laddove possibile con la popolazione la soluzione ai piccoli e ordinari problemi che possono presentarsi nella vita quotidiana. In tal senso, un importante accento è posto sulla sensibilizzazione.

È risultato che alcuni compiti di prossimità possono essere svolti con successo anche da personale meno formato e non armato, ad esempio:

- controlli e constatazioni a livello di circolazione stradale;
- ordine e sicurezza pubblica;
- intimazione di atti amministrativi, esecutivi, giudiziari;
- prestazioni amministrative (lotteria e giochi d'azzardo, oggetti/documenti smarriti, ...).

Tali attività sono quindi state assegnate agli assistenti di Polizia, figura professionale prevista dalla Legge sulla polizia del 12 dicembre 1989 che ne specifica pure le competenze (art. 27c):

- controllo e gestione nell'ambito della circolazione stradale, compresa intimazione e incasso multe e avvio procedure ordinarie;
- supporto nei compiti assegnati agli agenti di Polizia (v. RPol).

Attraverso il progetto Polizia 3V è stato possibile assumere 7 assistenti di Polizia, unitamente ai 9 agenti di Polizia comunale, e raggiungere così il numero minimo di agenti previsto dalla citata base legale cantonale per quanto concerne la Regione VIII (16 unità). Tale soluzione ha parimenti comportato un risparmio non indifferente considerato che il costo di un agente ammonta a CHF 120'000.- mentre quello di un assistente a CHF 90'000.-.

Pure da menzionare quale aspetto positivo il fatto che gli assistenti di Polizia sono a disposizione dei Municipi che possono segnalare le attività da svolgere, in base alle proprie puntuali esigenze e tenuto conto delle peculiarità territoriali.

La fase pilota del progetto Polizia 3V ha preso avvio il 1. gennaio 2022 e giungerà al termine il 31 dicembre 2024 sulla base di quanto stabilito dalla convenzione formalizzata nel giugno 2021 (v. punto 8. c).

Nella seduta tenutasi il 7 ottobre 2024, la Commissione consultiva intercomunale della Regione VIII ha ulteriormente ribadito la validità del progetto.

Dal momento che non è ancora intervenuta la modifica della Legge sulla collaborazione fra la polizia cantonale e le polizie comunali (LCPol), condizione per permettere il consolidamento del progetto, si rende necessario rinnovare la vigente convenzione. Essendo i tempi decisionali del Legislativo cantonale difficilmente quantificabili, si ritiene preferibile non prevedere formalmente la durata del rinnovo, l'accordo rimarrà pertanto in vigore sino alla finalizzazione del progetto (o eventualmente l'abbandono), indipendentemente da una scadenza precisa.

Il Consiglio di Stato ha da parte sua approvato il rinnovo dell'accordo con risoluzione n. 5558 del 13 novembre 2024.

4. Aspetti finanziari

I futuri costi rimangono in linea con l'attuale livello e anche dal profilo finanziario il progetto rimane in ogni caso di gran lunga vantaggioso rispetto all'organizzazione del servizio unicamente tramite agenti di Polizia (v. sopra).

Nel Preventivo del Comune per l'anno 2025 è indicato un costo pro capite di CHF 20.05.

5. Conclusione

Sulla scorta di quanto precede e in considerazione dell'unanime giudizio positivo dei Comuni della Regione VIII, il Municipio propone di confermare l'attuale impostazione e quindi di rinnovare la vigente convenzione che rimarrà in vigore fino al consolidamento (o ev. abbandono) da parte del Cantone attraverso la citata modifica legislativa.

6. Procedura di voto

Per l'approvazione di una convenzione (artt. 13 cpv. 1 lett. a) e 42 cpv. 2 Legge organica comunale – LOC) è richiesta la maggioranza semplice.

La risoluzione dev'essere presa a maggioranza dei votanti come pure raccogliere il voto affermativo di almeno un terzo dei membri del Consiglio comunale (art. 61 cpv. 1 LOC).

7. Attribuzione del messaggio municipale

Richiamato l'art. 10 RALOC, il messaggio municipale è assegnato alla Commissione delle petizioni.

Sulla base di quanto esposto, s'invita il Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. È rinnovata con effetto dal 1. gennaio 2025 la convenzione stipulata il 21 giugno 2021 tra la Repubblica e Cantone Ticino e il Comune di Biasca concernente le modalità di collaborazione e di conduzione del Posto di Polizia misto di Biasca.
2. È riservata la ratifica da parte del Consiglio di Stato.

Con ossequio.

Per il Municipio:

il Sindaco



Loris Galbusera



il Segretario comunale



Curzio Andreoli

Allegato: nuova convenzione
Risoluzione Governativa n. 5558 del 13 novembre 2024